

_Lettera_N_0155

Al canonico Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Torino. 6 marzo 1853

Car.mo Sig. Arciprete,

Buone nuove: il ministro S. Martino mi partecipa in questo momento che il famoso decreto è annullato, e ci è già la minuta fatta per un altro a favore della di Lei cognata. Ma zitto per non eccitare qualche terribile scintilla da cui nasca nuovo incendio: mostreremo la fava quando sarà nel sacco: Deo gratias et semper Deo gratias.

Sono così sopraccarico di faccende in questo tempo quaresimale che non ne posso più.

Mi ami nel Signore e mi creda sempre Aff.mo amico

Sac. Bosco Gio.

P.S. Appena avrò un momento le accennerò una serie di aneddoti che accompagnarono il nostro affare.